



Diario

Il regista svela la sua Aida

Domani la prima al Regio. Il premio Oscar Friedkin racconta l'amore per l'opera e per Torino

Assandri e Novaria
A PAGINA 55



La pet therapy di Specchio

La fondazione della Stampa celebra i primi 60 anni e punta anche sui cuccioli

Noemi Penna
A PAGINA 46



IGIENE E AMBIENTE
IGIENCONTROL
www.igiencntrl.com

Disinfestazioni

Problemi di infestazioni?
IGIENCONTROL
alla soluzione!

Tel: 011.2292076
(6 linee r.a.) 24 ore su 24

Che tempo fa

LA STAMPA
MARTEDI 13 OTTOBRE 2015

Via Lugaresi 15, 10126 Torino, tel. 011 6568111 fax 011 6639063, e-mail cronaca@lastampa.it specchiotempi@lastampa.it specchiodeiquartieri@lastampa.it

TORINO

& PROVINCIA

Situazione
Una perturbazione transita in giornata, ma si presenta poco attiva al Nord-Ovest; nei prossimi giorni resterà un flusso di aria instabile a tratti, più fredda da giovedì.

14° 18°

Oggi
In gran parte nuvoloso con piovoschi al mattino, in esaurimento; in giornata nuvoloso con ripresa delle piogge in serata.

13° 20°

Domani
Abbastanza soleggiato, ma tendenza ad addensamenti tra pomeriggio e sera con locali rovesci.

13° 17°

Giovedì
Abbastanza soleggiato variabile, con tendenza ad addensamenti e rovesci tra pomeriggio e sera.

Il Comune contro Notarnicola

No all'ex bandito "Il prefetto vieti quel convegno"

Un caso l'invito alla Cavallerizza

IL CASO

Suk, ipotesi trasloco anticipato

Subito in via Monteverdi per evitare altre tensioni

Letizia Tortello A PAGINA 44

*** La polemica.** «L'ex bandito Sante Notarnicola venerdì non deve intervenire alla Cavallerizza». Il Comune chiede al prefetto di bloccare il convegno organizzato da Infoout. Gli occupanti della Cavallerizza prendono le distanze dall'evento ma sono pronti alla manifestazione per la libertà di espressione.

Beppe Minello A PAGINA 44

Salone, oggi Milella dai pm

Spese senza giustificativi nuovo fronte per Picchioni

*** L'inchiesta.** Anni di pranzi in ristoranti di lusso come il «Vintage», cene e tanti regali senza neanche un giustificativo tutti pagati da Picchioni con la carta di credito della Fondazione per il libro e ora al vaglio della procura nell'inchiesta sui conti del Salone.

Paola Italiano A PAGINA 43

Picchiato senza motivo

Tre pugni in faccia dopo il concerto L'aggressore fermato è stato poi rilasciato

Federico Genta
A PAGINA 49

ALLARME DOPO 17 INTOSSICATI. IL PRETE DELLA COMUNITÀ: A FINE MESSA LI METTERÒ IN GUARDIA



Appello ai romeni: attenti a quei funghi

Alessandro Mondo ALLE PAGINE 40 E 41

SI APRE OGGI IL VERTICE MONDIALE SULLO SVILUPPO. I «CARTONEROS» FIRMERANNO UNA CARTA DEI DIRITTI



Al Forum anche i disperati dei rifiuti

Servizi A PAGINA 45

LA STORIA

Meroni diventa una canzone E può esordire in Toro-Milan

MARCO BASSO

Il verso della canzone di Morandi «C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones» calza a pennello per la figura di Gigi Meroni, leggendaria ala del Torino anni '60, di cui il 15 ricorre l'anniversario della tragica morte.



Meroni è morto nel '67

Gli stessi versi si adeguano a Filippo Andreani, cantautore comasco folk e punk, classe '77, finalista del recente premio Tenco per la migliore canzone che ha dedicato all'indimenticabile Farfalla Granata.

CONTINUA A PAGINA 57

VALDO FUSI avvocato, partigiano, deputato, ex allievo, scrittore

Mercoledì 14 ottobre ore 17
Liceo Classico Statale "Massimo d'Azeglio"
Aula Magna "Augusto Monti", Via Parini 8

Lo ricorderanno:
On. Guido BERRATO ex Ministro della P.I.
Avv. Antonia BOSSOMANICO ex presidente dell'Ordine degli Avvocati
Dr. Luigi FUSI nipote di Valdo
Istituzioni di allievi del Liceo "d'Azeglio"

Saluti iniziali
del Dirigente Scolastico Prof. Chiara ALPESTRE
del V. Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte dott. Nino BOIETTI
del Presidente dell'Associazione Ex Allievi del Liceo "d'Azeglio" dott. Carlo BUIFFA DI FERREIRO
del Presidente fondatore del Centro "Pannunzio prof. Pier Franco QUAGLIENI
Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.



con il patrocinio di



Segreteria organizzativa: info@centropannunzio.it

Arrivano da Argentina e Messico

Una carta dei diritti per i "cartoneros", i disperati dei rifiuti

La storia

Li chiamano «pepenadores». Sono uno dei gruppi più emarginati del Messico. Vivono in baracche ai piedi di una discarica, che tutte le mattine scalano a piedi, come fantasmi all'inferno, per raccogliere i rifiuti. Devono fare in fretta a raccattare quello che possono, per poi ri-

venderlo, prima che il ragno meccanico getti l'immondizia nella fossa gigante in cui non si può accedere. È questo il lavoro dei pepenadores. Tra cani randagi e siringhe infette, malattie e zero acqua corrente. Carta, cartone, ferro vecchio, plastica e vetro, raccolgono tutto, per 2 euro al giorno.

Una delegazione di «pepenadores» è arrivata ieri a Torino, invitata dalla cooperativa Arcobaleno, che con il progetto Cartesio gestisce da oltre vent'anni la raccolta differenziata della carta nella nostra città. Insieme a loro, i fratelli argentini denominati «cartoneros», del quartiere La Matanza, raccoglitori di cartone e di metallo a Buenos Aires. Vengono «dalla fine del mondo», come direbbe papa Francesco - che li ha anche incontrati - per uno degli appuntamenti più significativi del Forum. Giovedì alle 11,15 a Palazzo Reale, nella Sala degli Svizzeri, l'assessore all'Ambiente Lavolta e l'arcivescovo

Nosiglia saranno con loro per un incontro dal titolo «Social innovation: the case of Cartoneros». Stamane, invece, gli ospiti (che alloggiano all'Oasi di Cavour, una struttura di accoglienza del Gruppo Abele) andranno a visitare la discarica Amiat di Basse di Stura. Tra i messicani, c'è anche un tecnico dei rifiuti, che vuole studiare il nostro sistema di recupero del biogas, per portarlo in paesi in cui la raccolta differenziata è ancora una realtà quasi sconosciuta.

L'occasione del workshop con questi testimoni della povertà, che del peregrinare tra l'immondizia per vivere ne han-

no fatto un lavoro, è la firma di una Carta dei diritti dei raccoglitori informali di rifiuti.

«Questo documento - spiega Tito Ammirati, presidente di Arcobaleno - ha lo scopo di riconoscere l'attività del raccogliere di rifiuti, con competenze, regole e diritti riconosciuti». L'incontro degli abitanti delle discariche messicane e delle favellas argentine con Arcobaleno è simbolico anche perché la coop torinese è la realtà che consente da anni a un centinaio di lavoratori svantaggiati, ex detenuti, emarginati, di ricominciare una vita. Proprio a partire dai rifiuti riciclati, opportunità di lavoro e di riscatto. [L. TOR.]



I riciclatori delle baraccopoli

Il fenomeno dei «cartoneros» che vivono di rifiuti è molto diffuso in Sud America
Giovedì mattina, gli ospiti del Forum incontreranno l'arcivescovo Nosiglia

